

Le voci dell'inchiesta
XV edizione

Pordenone Docs Fest

cinema.zero

Le voci
del documentario

del documentario

06-10
Aprile 2022

Un'iniziativa di
Cinemazero

con il contributo di
Ministero della Cultura
Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia
Gruppo Turismo FVG
Comune di Pordenone - Assessorato
alla Cultura
Fondazione Friuli

e il sostegno di
Servizi CGN
Crédit Agricole FriuliAdria
COOP Alleanza 3.0
Ordine dei Giornalisti - Consiglio
Nazionale

con
ARPA LaREAFVG
MyMovies.it
Europa Cinemas
AFIC
Associazione Il Capitello
Ordine dei Giornalisti - FVG
EGON SRL
Commercio Ascom - Pordenone
Vivat Livio Toffoli
CINA - Cinema e Audiovisivo FVG

in collaborazione con
AIB sezione FVG
AAMOD - Archivio Audiovisivo del
Movimento Operario e Democratico
AVI - Associazione Videoteche e
Mediateche Italiane
Biografilm Festival
Carta di Pordenone
Centro Espressioni Cinematografiche
- Visionario

Centro Sperimentale di
Cinematografia - Cineteca nazionale
Centro Studi Pier Paolo Pasolini -
Casarsa della Delizia
Cinoteca dei Friuli
Circolo della stampa - Pordenone
Consorzio Universitario di Pordenone
CRAF - Centro di Ricerca e
Archiviazione della Fotografia
CSAC - Università degli Studi di Parma
Doc/It - Associazione Documentaristi
Italiani
Festival del cinema ibero-americano
di Trieste
Fondazione e Cineteca di Bologna
Fondo per l'Audiovisivo del Friuli
Venezia Giulia
FrontDoc International Documentary
Festival - Aosta
Friuli Venezia Giulia Film
Commission
Gli occhi dell'Africa
Il dialogo creativo
Istituto LUCE - Cinecittà
Maastricht
Mediatecambiente.it
Museo del cinema di Torino
Neda Day
Ordine dei Giornalisti dei Friuli
Venezia Giulia
Pordenone With Love
Scuola d'Arte Cinematografica "Gian
Maria Volonteri"
T-Essere - Nuovi Vicini
Tucker Film
Voce Donna Onlus
Zalab

Media Partner
StorieHere,Im
Rivista del cinematografo
Sponsor
AdriaRent - Adria Motori
Bessich Vini
Bidon 1938
Home Factory
Lattèria di Aviano
Perissini
Sapori del Grano
Sina
Zanetti Expert
Zeta Interni

Il programma è suscettibile di
cambiamenti, per rimanere sempre
aggiornati consultate il sito
www.pordenonedocsfest.it

o i nostri social

f [pordenonedocsfest](https://www.pordenonedocsfest.it)

📷 [pordenonedocsfest](https://www.pordenonedocsfest.it)

Pordenone Docs Fest
- Le voci del documentario
sostiene

GO!
Border
less

EGOC 2025 - Capitale europea
GO! 2025
Nora Galica • Genova

Un'ampia selezione di film è
anche online su mymovies.it

Mymovies.it
IL CINEMA NELLA PARTE DEL PUBBLICO

Che sia di nuovo primavera

Torna il *Pordenone Docs Fest - Le voci del documentario*, alla sua XV edizione, dal 6 al 10 aprile 2022, nella sua collocazione "abituale" primaverile. Come da tradizione, il festival porterà in città il meglio del cinema del reale, con anteprime nazionali, documentari premiati dai più importanti festival del mondo, retrospettive, workshop, cineconcerti, e - ovviamente - numerosi ospiti, fra cui come sempre, **hanno un posto privilegiato le donne, in netta maggioranza: registe, scrittrici, giornaliste (fra le altre, Alina Gorlova, Lijia Zhang, Chiara Lico)**. Le anteprime nazionali saranno valutate da una giuria davvero d'eccezione presieduta dallo scrittore e sceneggiatore britannico **Hanif Kureishi**. Basterebbe il suo nome insieme a quello di **Andrei Ujica** - uno dei registi di culto per il documentario d'archivio - che consegnerà al pubblico del festival la prima visione del suo lavoro più che decennale dedicato ai **Beatles**, o quello di **Pino Donaggio**, di cui celebriamo la carriera per il cinema, per raccontare l'intensità dell'edizione 2022. Tre grandi artisti per altrettanti momenti fondamentali del fare un documentario: scrittura, regia e archivio, musica e suono. **La bellezza della realtà che diventa narrazione: anche quest'anno il festival parlerà di noi, cercherà di essere specchio di questi tempi dilatati dalla pandemia e brutalmente inseriti nell'oggi quasi**

irreale della guerra (molti film ucraini in programma, ma anche russi, per raccontare la longevità del conflitto e le censure di lungo periodo di Putin). L'urgenza del racconto dell'attualità non fa abdicare **la qualità**: la selezione si basa come sempre sul valore anche cinematografico di quanto presentato, rigorosamente recente. Mai come quest'anno per i documentaristi è stato complesso produrre, viaggiare, riprendere ed ecco che - come fosse una risposta culturale rigenerativa - con sorpresa fra i lavori migliori vedremo spesso quelli di registi al primo lungometraggio. Necessità di racconto, creatività a tutti i costi, impellenza di mostrare e tentativo di comprendere, riflettendo su **diritti civili ed ecologia**, ma dando spazio - e molto, perché c'è bisogno davvero di sorridere - a **storie d'amore, di musica, di sogni, d'arte...** "Le piazze", animate di manifestazioni, di azioni di resistenza, di voglia di riappropriarsi degli spazi pubblici e del controllo dell'amministrazione di paesi corrotti o animati da dittatori, **saranno un tema trasversale**.

Ma guarderemo anche al passato, per riflettere - ancora una volta - sul presente. Due le retrospettive, una sul futuro incerto di **Venezia**, l'altra sul mito degli "italiani brava gente", fondamentale in un Paese come il nostro che ignora il suo passato e stenta a essere multiculturale. E, per chiudere con leggerezza e bellezza, il concerto dei Solisti Veneti.

Riccardo Costantini

Biografie dei giurati



Penelope Bortoluzzi
Nata a Venezia, Penelope Bortoluzzi è una regista e produttrice di film documentari. Dopo una formazione letteraria e musicale nella sua città natale si è laureata

in cinema a Parigi; ha realizzato due cortometraggi, *Couillises* (2003) e *Caroline* (2007). Il suo primo lungometraggio, *Fondamenta delle convertite* (2008), ha vinto la Menzione speciale del concorso internazionale al Festival dei Popoli di Firenze. Il suo secondo film *La Passione di Erto* (2013) è stato presentato a Locarno. Nel 2010 ha fondato a Parigi la casa di produzione Picofilms con la quale ha prodotto fra gli altri i film pluripremiati di Stefano Savona *Tahrir Liberation Square* (2011), del quale ha anche realizzato il montaggio, e *La Strada dei Samouni* (2018), di cui è anche co-sceneggiatrice; quest'ultimo ha vinto il premio del miglior documentario al festival di Cannes 2018.



Claudia Tosi
Classe 1970, laureata in filosofia all'Università di Bologna, ha iniziato a lavorare come regista e produttrice di documentari di narrazione nel 2003. Nel 2004 ha

fondato Movimenta, società di produzione che si occupa principalmente della co-produzione internazionale di documentari a sfondo sociale. Ha formazione ed esperienze EAVE, Eurodoc, Idfa Academy, Berlinale Talents, EWA's

MRSTP... Nella sua filmografia *I Had a Dream* (2018) vincitore del Golden Dove, FIPRESCI PRIZE, premio per Interreligious Jury a DokLeipzig; Premio del pubblico al Biografilm, *Verso casa* (2016), *The Perfect Circle* (2015), *Mostar United* (2009), nomination al Prix Europa 2009, Miglior documentario al DOKMA-Maribor, Premio del pubblico al Trieste Film Festival, *Building the Winter Games* (2006), *Private Fragments of Bosnia* (2004) Miglior documentario al Genova Film festival e al Mediterraneo Video Festival.



Hanif Kureishi
Romanziere, drammaturgo, sceneggiatore, nasce a Londra nel 1954 da padre pakistano e madre inglese, dove si scontra in prima persona con quei problemi razziali

e le incomprensioni culturali che sono il tema centrale di molti suoi lavori letterari e teatrali. Dopo gli studi in filosofia presso l'Università di Londra e un periodo in cui, per sopravvivere, scrive racconti erotici e lavora come portiere al Royal Theater, inizia a essere apprezzato come drammaturgo. Parallelamente, comincia anche ad occuparsi di cinema e nel 1985 scrive la sua prima sceneggiatura, *My Beautiful Laundrette* per Stephen Frears, che ottiene la nomination al premio Oscar. Negli anni Novanta è stato l'autore di alcuni dei romanzi più significativi della letteratura inglese contemporanea e *Nell'intimità* è portato sul grande schermo dal francese Patrice Chéreau, che vince l'Orso d'oro al Festival di Berlino. Nel 1991 ha anche esordito nella regia cinematografica dirigendo l'adattamento del suo racconto *Londra mi fa morire*.

I premi del festival

Premio Crédit Agricole FriulAdria Green Documentary Award

La XV edizione del festival consolida la storica partnership culturale fra Cinemazero e **Crédit Agricole FriulAdria**, che negli oltre quarant'anni di storia dell'associazione pordenonese, proprio grazie al sostegno del principale istituto bancario cittadino, ha sempre garantito la realizzazione di progetti culturali di assoluto prestigio e successo di pubblico.

Crédit Agricole FriulAdria sposa dunque l'anima "verde" del festival "Pordenone Docs Fest- Le voci del documentario", da sempre votato all'ecologia e alla testimonianza delle buone pratiche ambientali, premiando il **Miglior documentario a tematica ambientale**.

Audience Award

Tutti i film concorrono al premio del pubblico. Sarà possibile votare il proprio titolo preferito in sala o direttamente sul sito del festival.

Young Audience Award

Gli studenti partecipanti al festival accreditati da tutta Italia e lo Young Club di Cinemazero premieranno il documentario che meglio sa raccontare a un pubblico **under30** il nostro presente, la realtà che ci circonda e le vicende del passato che hanno segnato la nostra storia.



NUOVA 500 FULL ELECTRIC



PROGETTATA PER IL PROSSIMO DECENNIO

CICLO URBANO FINO A 460 KM
Ciclo WLTP Combinato fino a 320 Km*

*Dati riferiti alla Nuova 500 con batteria da 42 kWh.

MODALITÀ SHERPA

Ti aiuterà a raggiungere ogni destinazione

RICARICA VELOCE

5 minuti di ricarica per usare
l'auto un giorno intero (50 km)



PORDENONE

tel. 0434 505999

SPIILIMBERGO


tel. 0427 598111

SACILE

tel. 0434 70821

 sinaaauto.it

 sinaaauto

 sinaspa

PORTOGRUARO

tel. 0421 179111

VENEZIA

tel. 041 8947611

Atlantide

Mercoledì 6 Aprile
ore 16.00
SalaPasolini - Cinemazero

Retrospectiva
Salviamo Venezia!

Proiezione

REGIA: Yuri Ancarani
ORIGINE: Italia
ANNO: 2021
DURATA: 104'

Miglior film - Luxembourg City Film Festival



Una generazione alla deriva, che si esprime nella “religione del barchino”, una gioventù immersa e in contrasto con il paesaggio senza tempo di Venezia.

Daniele è un giovane che vive a Sant’Erasmus, un’isola della laguna di Venezia. Vive di espedienti ed è emarginato anche dai suoi coetanei che condividono un’intensa vita di svago. Hanno il culto del barchino, incentrato sull’elaborazione di motori sempre più potenti, che trasformano i piccoli motoscafi lagunari in pericolosi bolidi da competizione. Anche Daniele sogna un barchino da record. **Il degrado che intacca le relazioni, l’ambiente e le pratiche di una generazione alla deriva viene osservato attraverso gli occhi del paesaggio senza tempo di Venezia.** Il punto di non ritorno è una balorda, residuale storia di iniziazione maschile, violenta e predestinata al fallimento, che esplode trascinando la città fantasma in un trip di naufragio psichedelico.

Yuri Ancarani

Classe 1972 è un video artista e regista italiano. Le sue opere nascono dalla commistione fra cinema documentario e arte contemporanea e sono il risultato di una ricerca spesso tesa a esplorare regioni poco visibili del quotidiano, realtà in cui l’artista si addentra in prima persona. Tra i suoi pluripremiati lavori *Il Capo* (2010), *The Challenge* (2010), *San Vittore* (2018).

This Rain Will Never Stop

Ucraina vs Russia
Omaggio ad Alina Gorlova

REGIA: Alina Gorlova
ORIGINE: Ucraina, Lettonia, Germania e Qatar
ANNO: 2020
DURATA: 103'

Miglior film d'esordio - IDFA - Amsterdam
Miglior lungometraggio - Festival dei Popoli
Miglior documentario - BELDOCS - Belgrado
Miglior fotografia - Millennium Docs
Against Gravity - Varsavia

Mercoledì 6 Aprile
ore 17.30
SalaGrande - Cinemazero

Proiezione, incontro e consegna del premio
Images of Courage 2022



Un viaggio attraverso il ciclo infinito di guerra e pace che segna da sempre l'umanità, un potente racconto cinematografico. Andriy, figlio di due conflitti, cerca di ritagliarsi un futuro tra le sofferenze della guerra.

Andriy Suleyman, vent'anni, è nato in Siria da padre curdo e madre ucraina. Nel 2012, ancora bambino, fugge con la famiglia dalla guerra civile siriana, per stabilirsi a Lysychansk, il paese della madre, nell'est dell'Ucraina. Ma anche lì scoppia un conflitto. Non c'è più un luogo in cui scappare e decidono di rimanere. Gli scontri armati si intensificano e la città di Lysychansk diventa teatro di un disastro umanitario, cui è impossibile sottrarsi. Di fronte alla sofferenza che lo circonda, Andriy diventa volontario della Croce Rossa. Dall'Ucraina alla Siria, dall'Iraq alla Germania, **lui e la sua famiglia cercano un posto cui appartenere**, un legame che li aiuti ad andare oltre quegli eventi strazianti.

Premio Images of Courage 2022



Alina Gorlova avrebbe dovuto esser parte della giuria del festival quest'anno, ma ha coraggiosamente deciso di restare a Kiev - la sua città - nei terribili e drammatici giorni dei bombardamenti russi. Oltre a un sostegno concreto durante la guerra (la regista raccoglie fondi per la popolazione locale, per comprare beni di prima necessità) il festival ha voluto far arrivare alla cineasta tutto il sostegno culturale e morale possibile, facendo gravitare ulteriormente l'attenzione sulla sua produzione, portando i suoi lavori, ma anche la sua "voce" e le sue immagini sulle principali testate nazionali in queste settimane.

Intervengono

Alina Gorlova – giovane regista e montatrice ucraina, autrice di brevi documentari pluripremiati, fiction e spot social e commerciali. *This Rain Will Never Stop* è il suo eccezionale secondo lungometraggio, dopo *No Obvious Signs*. A lei il festival ha assegnato il Premio Images of Courage 2022.

Francesco Strazzari – professore ordinario di Scienza politica alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, adjunct research professor al Norwegian Institute of International Affairs. Specializzato in studi di sicurezza, conflitti armati, geopolitica e criminalità organizzata transnazionale.

In Aquis Fundata

Mercoledì 6 Aprile
ore 18.00
SalaPasolini - Cinemazero

Retrospectiva
Salviamo Venezia!

Proiezione

REGIA: Andrea De Fusco
ORIGINE: Italia
ANNO: 2017
DURATA: 65'



In una Venezia ormai trasformata quasi in parco a tema, un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica.

Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere e **in laguna c'era spazio per tutti**. Gloria Rogliani cerca di mantenere viva la tradizione legata al remo. Il team di IDRA **ristruttura e tiene in piedi la città** lavorando alle sue fondamenta sott'acqua, mentre i pescatori di Pellestrina e di Burano **preservano una conoscenza simbiotica della laguna**.

Sono i detentori di una gloriosa tradizione millenaria che ha generato Venezia. Resistendo al declino, allo spopolamento e alle modifiche morfologiche del loro territorio, mantengono vivo un rapporto privilegiato con l'acqua, l'elemento che ha permesso alla città di imporsi come una potenza mondiale per secoli.

Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani.

Andrea De Fusco

Un regista, fotografo e artista nato a Roma e cresciuto a Venezia. Si è formato nel campo del cinema e dell'arte tra Roma, Parigi e New York.

AperiDocs! Concerto

Mercoledì 6 Aprile
ore 19.30
Piazza Maestri del Lavoro
Fronte Cinemazero

Sfizi e vizi + Musica dal vivo
(spizzicare e brindare)

Chiara Io Presti - voce
Alberto Ravagnin - piano

Un repertorio di canzoni immortali
e tanta classe

In caso di pioggia il concerto è annullato, ma l'aperitivo si tiene presso Dodo - Verace Pizzeria Napoletana, Viale Marconi

In collaborazione con



Ascension

Mercoledì 6 Aprile
ore 20.45
SalaGrande - Cinemazero

Proiezione e incontro
ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Jessica Kingdon
ORIGINE: USA
ANNO: 2021
DURATA: 97'

Premio Oscar (cinquina finale)
Miglior documentario - Academy, Los Angeles
Miglior documentario - Tribeca Film Festival, New York
Menzione d'onore - Denver Film Festival
Vincitore - Hamptons International Film Festival



Un film sconvolgente sul sogno cinese contemporaneo, un'immersione nelle aspirazioni che guidano la Repubblica Popolare, tra contraddizioni politiche ed eccessi consumistici.

Ad occhi esterni, la Cina rappresenta un paradosso: **uno Stato comunista che produce ricchezze e disuguaglianze enormi**. Il film è un susseguirsi di osservazioni sbalorditive sul lavoro, sul consumismo e sulla ricchezza. **Dipingo il capitalismo in Cina nelle sue stratificazioni, dalla durezza delle miniere alle più effimere forme di divertimento**, dai lavoratori impegnati nella produzione alienante in fabbrica, alla classe media che si prepara, anche fisicamente, a soddisfare i consumatori, per finire con le élite, che si svelano su un piano di godimento edonistico. Salendo i gradini della scala sociale cinese, emerge come ciascun livello sia fondamentale per sostenere e rendere possibile il successivo, **mentre il “sogno cinese” contemporaneo resta un’effimera fantasia per i più.**

Intervengono

Jessica Kingdon - Regista e produttrice sino-americana che vive a New York. *Ascension* è il suo primo lungometraggio e nasce dal viaggio in Cina che l’autrice ha fatto per realizzare il corto *Commodity City* (2017).


Lijia Zhang - 1964, Nanchino. È una scrittrice e giornalista cinese. Si definisce come “una comunicatrice tra la Cina e il mondo”, tiene conferenze in tutto il mondo sulla Cina contemporanea, fra i vari luoghi la Stanford University, la Harvard University l’Università di Sydney. In Italia è uscito il suo libro *Socialismo è grande - Memorie di un’operaia della nuova Cina* (2009). Il suo romanzo di maggior successo, *Lotus* (2018), è stato tradotto in molte lingue.

Giada Messetti - Originaria di Gemona del Friuli (Udine). Sinologa, ha vissuto a lungo in Cina, dove ha scritto per «Diario» e ha collaborato con gli uffici di corrispondenza della Rai, del «Corriere della Sera» e de «la Repubblica». Rientrata in Italia nel 2011, ha lavorato per diverse trasmissioni televisive e radiofoniche di Rai e La7. È autrice del programma di Rai3 «#CartaBianca» e cura una rubrica di notizie cinesi su Rai Radio1. Insieme a Simone Pieranni, ha ideato e condotto il podcast sulla Cina *Risciò*, disponibile sulle principali piattaforme di streaming. Per Mondadori ha pubblicato *Nella testa del Dragone* (2020). Il suo ultimo libro, appena uscito, s’intitola *La Cina è già qui*.

Pio D’Emilia - giornalista e yamatologo. È il corrispondente per l’Asia Orientale di SkyTg24. Collabora inoltre ad alcune testate italiane e straniere: Espresso, Avvenire, Tokyo Shinbun, per citare alcune. Nel 2018 ha dedicato alla Cina e alle sue nuove vie commerciali il documentario *La ferrovia della seta*.

HOME
FACTORY

NUOVO SHOP ONLINE

 www.homefactory.it




Idee ed emozioni
per la tua casa

25% di sconto
su una selezione di fragranze

LOCHERBER®
MILANO

 [Homefactoryfontanafredda](https://www.facebook.com/homefactoryfontanafredda)

 [Home_factory_fontanafredda](https://www.instagram.com/home_factory_fontanafredda)

Viale Venezia 41/b | Fontanafredda (PN) | www.homefactory.it - tel. 0434 998 773

Seminario

Crime scene,
Do not...Film
- Etica del documentario

Giovedì 7 Aprile
ore 10.00
Sala Ellero - Palazzo Badini

Dalla serialità post-televisiva ai podcast, **il true crime si sta imponendo nel panorama mediatico contemporaneo** come genere narrativo di massa. Il seminario di Giulia Scomazzon indaga le questioni etiche e politiche connesse alla rappresentazione della colpa e del colpevole, alla luce delle trasformazioni linguistiche della *non-fiction* cinematografica e dell'affermazione commerciale delle docu-serie *crime*. Quali sono le intenzioni e i problemi del cinema che documenta la colpa criminale? In che modo la *non-fiction* interagisce e alimenta il dibattito pubblico sulla giustizia?

Con Giulia Scomazzon

Dopo la laurea triennale in Filosofia all'Università degli Studi di Trieste, ha proseguito i suoi studi presso l'Università IULM di Milano, dove ha conseguito il dottorato in Letterature e media nel 2019. In questa stessa università, collabora con le attività didattiche e di ricerca della sezione Cinema del Dipartimento in Comunicazione, Arti e Media.

INGRESSO LIBERO

Prenotazione consigliata scrivendo a festival@pordenonedocsfest.it

One Day One Day

Giovedì 7 Aprile
ore 10.30
SalaGrande - Cinemazero

In collaborazione con
Will Media

Proiezione e incontro
ANTEPRIMA AL CINEMA

REGIA: Olmo Parenti
ORIGINE: Italia
ANNO: 2022
DURATA: 78'

Vietato ai "maggiori"
proiezione aperta alle scuole previa
prenotazione su didattica@cinemazero.it



Un anno di vita a Borgo Mezzanone, la più grande baraccopoli d'Italia, il racconto della quotidianità dei braccianti sfruttati per portare cibo nelle nostre tavole.

In Italia oltre 500.000 immigrati vivono senza documenti. In assenza di un'alternativa, molti di loro cercano rifugio e lavoro nelle campagne del nostro paese dove vengono impiegati per raccogliere il cibo che tutti mangiamo. *One Day One Day* racconta un anno della vita di queste persone dall'interno della baraccopoli pugliese di *Borgo Mezzanone* (la più grande d'Italia nel suo genere), una frazione di Manfredonia che è l'unico posto disposto ad accoglierli. Il film non è un'inchiesta sul caporalato, ma uno sguardo sui suoi protagonisti, **per una migliore comprensione delle difficoltà che chi vive clandestinamente affronta.** Il documentario è "vietato ai maggiori": **inizia il suo viaggio nelle scuole di tutta Italia, dove viene presentato gratuitamente solo a una categoria di persone, gli studenti.**

Interviene

Olmo Parenti

Regista di 28 anni. *One Day One Day* è il suo secondo lungometraggio, dopo *Not Everything is Black* (2019), un documentario sulla cecità. Dirige videoclip per *Universal*, *Sony* e *Warner*. Nel Marzo 2020 produce una serie di video sulla situazione COVID-19 in Italia, che accumulano più di 30 milioni di views. Diventa così collaboratore

17 di *The Atlantic*, una delle più importanti testate giornalistiche americane.

Convegno

Liberare la creatività digitale: risorse d'archivio per il documentario

Giovedì 7 Aprile
ore 15.00
Sala Ellero - Palazzo Badini

In collaborazione con
AVI - Associazione Videoteche
Mediateche Italiane

La pratica del riciclo, del ri-uso creativo e della trasformazione del materiale d'archivio in un'opera nuova, è una tendenza antica come il cinema stesso, già annunciata dai fratelli Lumière attraverso l'assemblaggio pseudo narrativo delle loro *prise de vue*, così come da vari movimenti artistici, dal Dada alla rivoluzione postmoderna. Anche l'attuale periodo storico, tuttavia, si presenta come un terreno incredibilmente fertile per un nuovo e acceso dibattito sul riutilizzo delle risorse d'archivio, alimentato dalle sfide e opportunità offerte dal digitale. Quali strategie applicare, dunque, per una valorizzazione mirata e puntuale di fondi e documenti attraverso gli strumenti offerti dal digitale? La tavola rotonda si propone come un momento di confronto e condivisione su **case studies, idee innovative, aggiornamenti e "provocazioni" per fare rete e implementare la cultura digitale d'archivio come risorsa creativa.**

Intervengono

Rosaria Gioia - Cineteca di Bologna / Archivio fotografico e della grafica
Andrea Meneghelli - Cineteca di Bologna / Archivio Film
Maria Assunta Pimpinelli - Cineteca Nazionale.
Raffaella Canci - Mediateca La Cappella Underground - Trieste
Silvio Celli - Mediateca Ugo Casiraghi - Gorizia
Paolo Cherchi Usai - la Cineteca del Friuli
Stefano Perulli - CRAF - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia
Claudio Olivieri - AAMOD - Archivio Audiovisivo Movimento Operaio e Democratico
Margherita Zazzero - CSAC Centro Studi e Archivio della Comunicazione, Università di Parma

INGRESSO LIBERO

Prenotazione consigliata scrivendo a festival@pordenonedocsfest.it

Videograms of a Revolution

Giovedì 7 Aprile
ore 16.00
SalaGrande - Cinemazero

I FILM IMPOSSIBILI

Proiezione e incontro

REGIA: Andrej Ujica e Harun Farocki
ORIGINE: Romania
ANNO: 1992
DURATA: 106'



Un classico senza tempo del documentario in nuova versione digitale. Un film di culto per l'uso creativo con materiali d'archivio. Un capolavoro da riguardare oggi per l'attualità dei temi in relazione alla situazione russa.

In Europa, nell'autunno del 1989, la Storia si è svolta davanti ai nostri occhi. I "Videograms" di Farocki e Ujica mostrano la rivoluzione rumena del dicembre 1989 a Bucarest in una nuova forma storiografica, attingendo unicamente ai mass media. **I manifestanti occupano la stazione televisiva della capitale rumena e trasmettendo ininterrottamente per 120 ore**, individuando così lo studio televisivo per la prima volta come un nuovo luogo dove "si fa la Storia". Tra il 21 dicembre 1989 (il giorno dell'ultimo discorso di Ceaușescu) e il 26 dicembre 1989 (la prima sintesi televisiva del suo processo), le telecamere hanno registrato eventi nei luoghi più importanti di Bucarest, quasi senza eccezioni.

Interviene

Andrei Ujica – bio a pag. 29

"Il mezzo di comunicazione caratterizzante un'epoca ha sempre segnato la sua storia in modo determinante, senza eccezioni quella dell'Europa contemporanea. È stato influenzato dal teatro, da Shakespeare a Schiller, e poi dalla letteratura, fino a Tolstoj. Come sappiamo, il XX secolo è filmico.

Ma solo la telecamera, con le sue accresciute possibilità in termini di tempo di registrazione e mobilità, può portare a compimento il processo di filmare la Storia. A patto, ovviamente, che ci sia la Storia". Andrej Ujica

The Perfect Circle

Giovedì 7 Aprile
ore 18.00
SalaGrande - Cinemazero

In collaborazione con
Associazione Luca Coscioni
Ordine degli infermieri di Pordenone

Proiezione e incontro

REGIA: Claudia Tosi
ORIGINE: Italia, UK, Norvegia, Slovenia
ANNO: 2015
DURATA: 105'



Un film toccante, pieno di vita, quando la vita sta per finire... Le cure palliative per le persone nella fase avanzata della malattia, il racconto dell' "essere umani", comunque e nonostante tutto.

Nel *Cerchio perfetto*, i protagonisti bevono, osservano la pioggia e cercano di non pensare alla morte. Sulle colline di Reggio Emilia, all'hospice Casa Madonna dell'Uliveto, Ivano e Meris cercano di **afferrare ogni sprazzo di vita nel tempo che è loro concesso, circondati dai loro cari**. Non vogliono arrendersi alla malattia e non se ne vogliono andare docili in quella "buona notte". *Il cerchio perfetto* intreccia **due storie d'amore e la necessità di ritrovare il senso del vivere quando si sta per morire**.

Intervengono
l'autrice **Claudia Tosi** – bio a pag. 5

Mina Welby – dal 2003 è iscritta all'Associazione Luca Coscioni di cui è Vicepresidente. Dopo la morte del marito Piergiorgio Welby continua con la sua testimonianza nei dibattiti pubblici a far riflettere sui temi dell'autodeterminazione della persona, scelte di vita e fine vita, nonché sull'importanza di una assistenza adeguata alla persona malata e la vita indipendente e possibilità di lavoro della persona disabile.

20 **Giacomo Deperu** e **Nicola Zanolin** – Associazione Luca Coscioni Pordenone

Retrospectiva
Non siamo stati "Italiani brava gente"

Giovedì 7 Aprile
ore 18.00
SalaPasolini - Cinemazero

In collaborazione con
Gli occhi dell'Africa
Il dialogo creativo

Proiezioni e incontro

Oduroh

REGIA: Gilbert Bovay
ORIGINE: Italia
ANNO: 1964
DURATA: 38'

Il corto fa parte di una serie di film commissionati dall'Eni per testimoniare gli sforzi per dialogare con un'umanità "diversa".

Un giovane del Ghana, Oduroh ha la possibilità di frequentare le scuole dell'Eni a Metanopoli. Terminati i corsi, Oduroh lascia l'Italia e torna al suo Paese. Su questo filo conduttore, il film mostra il **mutamento economico-sociale di un Paese africano** grazie anche alla presenza degli europei, che vengono rappresentati non più nella posizione dominante dei colonizzatori ma nel ruolo di collaboratori.

Il continente nero attende ancora

REGIA: Rinaldo De Nicola
ORIGINE: Italia
ANNO: 1973
DURATA: 56'

Il neocolonialismo in Africa, dalla fine dell'Ottocento agli anni Settanta del secolo scorso, visto attraverso immagini di archivio.

Il film ripercorre sinteticamente le tappe del colonialismo europeo in Africa, dalla conferenza di Berlino del 1884 fino al raggiungimento dell'indipendenza nazionale della maggioranza dei Paesi africani, nel secondo dopoguerra, dopo la vittoriosa rivoluzione cinese e l'indipendenza dell'India. Il film affronta quindi **la nuova forma di dominio** che alcuni Paesi europei hanno continuato a praticare **per sfruttare le grandi ricchezze e le materie prime del continente**.

Interviene **Federico Rossin** - Storico e critico del cinema, curatore indipendente. Ha scritto saggi pubblicati in numerosi volumi collettivi e diretto tre libri monografici. Ha curato numerose retrospettive per cineteche, festival e fondazioni in Europa (Filmmuseum a Vienna, Cinémathèque Française a Parigi, Cinéma du réel a Parigi, DocLisboa di Lisbona, ecc; Fondazione Feltrinelli a Milano). Vive, lavora e insegna in Francia.

21

AperiDocs! Concerto

Sfizi e vizi + Musica dal vivo
(spizzicare e brindare)

Romano Todesco - fisarmonica
Sebastiano Zorza - fisarmonica

Un duo di fisarmoniche
tra tanghi e swing d'epoca.

Giovedì 7 Aprile
ore 19.30
Piazza Maestri del Lavoro
Fronte Cinemazero

In caso di pioggia il concerto è annullato, ma
l'aperitivo si tiene presso Dodo - Verace Pizzeria
Napoletana, Viale Marconi

In collaborazione con



Po

Giovedì 7 Aprile
ore 20.45
SalaGrande - Cinemazero

Proiezione e incontro
ANTEPRIMA

REGIA: Andrea Segre e Gian Antonio Stella
ORIGINE: Italia
ANNO: 2022
DURATA: 76'



In apertura di serata verrà proiettato
Gente del Po (1943, 11') considerato uno
dei primi film neorealisti, il documentario è
l'esordio di **Michelangelo Antonioni** alla regia.

La storia dimenticata di migliaia di profughi dopo la terribile
alluvione del Polesine, attraverso straordinarie immagini di
archivio e la memoria viva di coloro che erano bambini 70 anni fa.

Pordenone Docs Fest ha sostenuto il progetto di distribuzione nazionale del film,
riconoscendone il suo eccezionale valore storico e la qualità espressa dai suoi autori.



14 Novembre 1951, l'argine sinistro del Po a poche centinaia di metri dal ponte
della ferrovia Padova-Bologna si spacca. **La marea invade in pochi minuti le terre
del Polesine, una delle regioni all'epoca più povere, più misere di tutta Italia.**
Migliaia di uomini, donne e bambini scappano mentre l'acqua rimane stagnante
per mesi tra le case e le campagne. Oggi, 70 anni dopo, i bambini di allora ricordano
con una memoria ancora viva quei mesi immortalati dalle pellicole perfettamente
conservate negli archivi dell'Istituto Luce.

Intervengono

Andrea Segre – regista fra i suoi film di fiction *Io sono Li* (Premio Lux del
Parlamento Europeo), *La Prima Neve* (Gran Prix del Festival di Annecy) e *L'Ordine
delle Cose* (Premio Tonino Guerra miglior soggetto). Ha realizzato numerosi
documentari, tra cui *Come un uomo sulla terra* (candidato miglior documentario al
David di Donatello 2009), *Il Sangue Verde* (premio CinemaDoc alle Giornate degli
Autori 2010), *Mare Chiuso* (Globo d'oro miglior documentario), *Indebito* (evento di
apertura al Festival di Locarno 2013), *I Sogni del Lago Salato* (Candidato Miglior
Documentario Nastri d'Argento 2015), *Il Pianeta in Mare* (2019). È socio fondatore
di ZaLab, laboratorio di produzione, distribuzione e azione socio-culturale.

Gian Antonio Stella – giornalista e scrittore, è inviato ed editorialista del Corriere
della Sera. Nel 2007 ha scritto *La casta* con Sergio Rizzo, il suo libro di maggiore
successo. Ha vinto numerosi premi giornalistici, tra cui l'È giornalista, il Barzini,
il "Premiolino", l'"Ischia", il "Saint Vincent" per la saggistica e insieme con Sergio
Rizzo, nel 2008, il premio internazionale "Columnistas del mundo".

Po
(Matinée per le scuole)

Venerdì 8 Aprile
ore 10.30
SalaGrande - Cinemazero

Proiezione e incontro

Proiezione aperta alle scuole previa prenotazione.
Per informazioni scrivere a didattica@cinemazero.it

Intervengono
i registi **Andrea Segre** e **Gian Antonio Stella**

VENDITA
NUOVO - KM0 - USATO



NOLEGGIO
BREVE - LUNGO TERMINE



LE NOSTRE SEDI

PORDENONE

Via Nuova di Corva, 64
T: +39 0434 524720

PORDENONE

Viale Venezia, 17
T: +39 0434 360706

AVIANO

Via Pordenone, 83B
T: +39 0434 651859


TAVAGNACCO


Via Nazionale, 52
T: +39 0432 521268

PORTOGRUARO

Via delle Industrie, 28
T: +39 0421 1546969



 adriarent.it - adriamotori.it

 adriarent@adriarent.it

 GOMMISTA
 OFFICINA
 CARROZZERIA

Seminario

Venerdì 8 Aprile

ore 10.30

Mediateca Cinemazero

Per fare un podcast.
Dieci cose da sapere
per raccontare il mondo
con la voce

Un percorso insieme a un grande autore di narrazioni, protagonista di podcast iper ascoltati, per comprendere come si è evoluto rapidamente questo format contemporaneo e quali le nozioni di base per realizzarlo al meglio, confrontandolo con altre forme di racconto della realtà come il documentario.

I podcast sono poliedrici e perfetti per quando si hanno le mani occupate e la testa libera. Il podcaster è oggi un lavoro a tutti gli effetti, grazie anche agli investimenti pubblicitari e all'aumento degli ascolti. Ma scrivere un podcast non significa scrivere un discorso, o un racconto, o tanto meno andare a braccio. Esistono regole di scrittura codificate, che partono dalla propria vocalità interiore e dal modo di raccontare il mondo ad alta voce, per mettere insieme una narrazione udibile, che entri nell'animo degli ascoltatori.

Con Massimiliano Coccia

Ha lavorato dal 2015 al 2021 per Radio Radicale, attualmente scrive su *L'Espresso* dove si occupa di inchieste e reportage su corruzione, mafie ed estrema destra. È autore del podcast *Amen* e curatore della rassegna stampa giornaliera *Quarto potere*, entrambi prodotti da *StorieLibere.fm*. Ha vinto il Premio giornalistico Pietro Di Donato e il Roma Best Practices Award.

Durante le giornate del festival Massimiliano Coccia produrrà un podcast specifico di rassegna stampa, ascoltabile su Storielibere.fm

INGRESSO LIBERO

25 Prenotazione consigliata scrivendo a festival@pordenonedocsfest.it

"Wiki Doc" - II edizione

Come partire con un progetto di documentario, senza commettere (troppi) errori. Un incontro per e fra filmmakers, registi, produttori indipendenti, creativi, artisti per approcciarsi al mondo della produzione in modo "strutturato".

10.00 - 10.30 Saluti e introduzione	Riccardo Costantini, coordinatore Pordenone Docs Fest Paolo Vidali, Direttore Fondo Audiovisivo FVG Paolo Fedrigo, ARPA FVG LaREA Maurizio Meletti, Presidente Regionale CNA FVG
10.30 - 11.30 Green Film DOC	<i>Linee guida e azioni pratiche per produrre un documentario "green", che rispetti l'ambiente e promuova la sostenibilità</i>
11.30 - 11.50 Coffee break	Linnea Merzagora, Green Film Trentino Film Commission Francesca Portalupi, produttrice, Indyca Modera Andrea Trincardi
11.50 - 13.00 Audience Design Strategy	<i>Quali sono le strategie per raggiungere il pubblico quando si distribuisce un documentario? La case history di "Brotherhood"</i> Nadia Trevisan, Produttrice e distributrice Nefertiti Film Alberto Fasulo, Regista e distributore Nefertiti Film Modera Alessandro Del Re
14.30 - 15.45 DOC Team Building	<i>Il lavoro di squadra nella produzione di un documentario, raccontato dalle figure professionali che contribuiscono alla sua realizzazione</i> Ivan Olgiati Produttore Eric Guerrino Nardin, Sound designer Debora Vrizzi, Direttrice della fotografia Chiara Dainese, Montatrice Modera Thomas Turolo

Latteria d'Aviano

Naturalmente PRIVO DI LATTOSIO

#ECCHECACIO

www.latteriadiviano.it

No Obvious Signs

Venerdì 8 Aprile
ore 14.45
SalaGrande - Cinemazero

Ucraina vs Russia
Omaggio ad Alina Gorlova

Proiezione

REGIA: Alina Gorlova
ORIGINE: Ucraina
ANNO: 2018
DURATA: 63'

Vincitore di quattro differenti premi a DocuDays UA International Human Rights Documentary Film Festival - Ucraina
Miglior film est europeo a DOK Leipzig



La storia di una donna soldato ucraina che cerca a fatica di rifarsi una vita normale dopo aver lasciato le armi, mentre nessuno riconosce il suo trauma psicologico.

«No obvious signs» (che significa “Nessun segno evidente”) è la frase che i soldati ucraini si sentono dire negli ospedali, dove arrivano con traumi psicologici, bisognosi di aiuto. Ma, finché i loro corpi non mostrano ferite, non solo i medici ma neanche la società riconosce il loro problema. **Questa è la storia di Oksana Yakubova, una donna soldato che torna dalla guerra.** Parlando con gli psicologi, cercando di superare il suo stress post traumatico e gli attacchi di panico, la donna fa di tutto per tornare a una vita normale. Il documentario mostra il suo percorso, dall’inizio della riabilitazione fino a quando torna al lavoro. Cosa c’è dietro alle quinte dei video eroici dei combattenti in Ucraina? Dove finisce la guerra per loro, quando smettono di battersi e tornano a una vita pacifica?

Things We Said Today

Venerdì 8 Aprile
ore 16.00
SalaGrande - Cinemazero

I FILM IMPOSSIBILI

Proiezione e masterclass
ANTEPRIMA ASSOLUTA

REGIA: Andrej Ujica
ORIGINE: USA, Romania, Francia
ANNO: 2022
DURATA: 90'

INGRESSO LIBERO



Andrej Ujica e il suo film impossibile sui Beatles, presentato in una speciale masterclass.

Andrej Ujica, uno dei maestri del cinema documentario europeo e tra i maggiori sperimentatori del documentario con materiali d’archivio, sta realizzando **da più di 12 anni un documentario sul celebre tour nordamericano dei Beatles**. Un film che doveva essere pronto nel 2014 ma che fino ad oggi non ha ancora visto il buio della sala. **Per la prima volta in assoluto Things We Said Today arriva al cinema in versione rough cut** (un montaggio non definitivo). Una proiezione imperdibile che sarà seguita da un momento unico sia per il regista che per il pubblico per discutere, ragionare e confrontarsi insieme sul film in lavorazione, per scoprire cosa anima un’artista nel realizzare un progetto a tutti i costi, **per amare ancora di più - se si può - i Beatles** grazie a materiali video rarissimi.

Interviene

Andrej Ujica – (Timisoara, 1951) è professore di Mediologia e autore di film considerati come grandi classici della storia del cinema e come riferimenti mondiali nel campo del found footage. *Videograms of a revolution* (co-diretto con Harun Farocki nel 1992) è diventato una pietra miliare per il rapporto tra i media e il potere politico in Europa alla fine dell’era comunista. *L’Autobiografia di Nicolae Ceaușescu* (2010) ha ottenuto numerosi premi in tutto il mondo. È al lavoro da più di un decennio a *Things we said today*, ricostruzione d’archivio del celebre tour nordamericano dei Beatles.

La Città delle Sirene

Retrospectiva
Salviamo Venezia!

REGIA: Giovanni Pellegrini
ORIGINE: Italia
ANNO: 2020
DURATA: 54'

Venerdì 8 Aprile
ore 16.45
SalaPasolini - Cinemazero

Proiezione e incontro



L'inondazione che ha messo in ginocchio Venezia, attraverso gli occhi dei veneziani. Una riflessione sulla crisi climatica da uno dei luoghi più significativi, preziosi e delicati.

La notte del 12 novembre 2019 Venezia è stata colpita da una delle mareggiate più violente della sua storia. **Piazza San Marco è stata coperta da oltre un metro d'acqua e le immagini della devastazione hanno scosso l'opinione pubblica di tutto il mondo.** È stato qualcosa di molto diverso dal fenomeno dell'acqua alta a cui i veneziani sono abituati. Partendo dalle immagini della sua casa e del suo studio, allagati, il regista racconta in prima persona cosa vuol dire convivere con l'acqua alta e come la sua città affronta la catastrofe. Ne scaturisce **una riflessione sul vivere nella prima linea di una crisi climatica** che è ovunque e di cui Venezia è un fragile avamposto.

Interviene
Giovanni Pellegrini
Classe 1981, laureato in Lettere, nel 2012 si diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. È autore di documentari, cortometraggi e videoclip.

peressini

www.peressini.it



Peressini
è il punto di riferimento
per **Volkswagen, SEAT,**
CUPRA e Veicoli Commerciali
a **Pordenone,**
Codroipo e Portogruaro



Tavola Rotonda

Se Venezia Muore...
Salviamo Venezia!

Venerdì 8 Aprile
ore 18.15
SalaGrande - Cinemazero

INGRESSO LIBERO

Tutti amano Venezia, quasi tutti desiderano la sua sopravvivenza. La città, come dal titolo di un noto libro di Salvatore Settis, sta scomparendo e le conseguenze sono significative per l'umanità... **Un'occasione di dibattito e confronto pubblico rara, fra grandi protagonisti e esperti della vita culturale, sociale, economica veneziana.** Un momento per ipotizzare soluzioni, per proporre azioni civili pubbliche e private. **Un grido d'aiuto, un inno alla bellezza, un momento di costruzione di un futuro possibile, assieme al pubblico che da sempre ha a cuore questa città magica e unica, che dovremmo tutti impegnarci a tutelare.** E chi non ama Venezia...è un futurista!

Intervengono

Silvia Jop - Antropologa, già coordinatrice della rivista *Il lavoro culturale*. Con Pietro Pasquetti è autrice del documentario *Upwelling – la risalita delle acque profonde*, film più innovativo a Visions du Réel 2017. Co-autrice di *Cosa Pensano Le Ragazze* (2017) e di *Lievito Madre*, con Concita De Gregorio e Esmeralda Calabria (2018). Dal 2017 dirige la rassegna Isola Edipo, promossa al Lido in occasione e con le Giornate Degli Autori – Mostra del Cinema di Venezia e Università degli Studi di Padova.

Penelope Bortoluzzi – bio a pag. 5

Gianfranco Bettin – politico, saggista e romanziere. Tra i suoi libri *Sarajevo, Maybe* (1994), *L'erede. Pietro Maso, una storia dal vero* (1992), *Nemmeno il destino* (1997), da cui è stato tratto il film omonimo di Daniele Gaglianone, *Nebulosa del Boomerang* (2004), *Gorgo. In fondo alla paura* (2009). Insieme a Maurizio Dianese, ha pubblicato l'inchiesta *La strage. Piazza Fontana. Verità e memoria* (1999), *Petrolkiller* (2002) e *La strage degli innocenti. Perché Piazza Fontana è senza colpevoli* (2019). Con Marco Paolini ha scritto lo spettacolo teatrale *Le avventure di Numero Primo* e il romanzo omonimo (2017). Con Andrea Segre ha scritto il docufilm *Il pianeta in mare* (2019), in selezione ufficiale alla Mostra del Cinema di Venezia 2019. Il suo ultimo romanzo è *Cracking* (2019).

Gian Antonio Stella – bio a pag. 23

Carlo Montanaro - Studioso di cinema, in particolare muto italiano e non solo. È stato docente di Teoria e Metodo dei Mass Media all'Accademia di Belle Arti di Venezia, di cui è stato anche direttore; docente di Teoria e Tecnica del Linguaggio Cinematografico a Ca' Foscari. Assistente alla regia di registi quali Comencini, Quilici, Brass e autore di programmi Rai; ha scritto numerosi articoli e saggi critici; ha collaborato a opere fondamentali per lo studio della storia del cinema. Anima il museo "La fabbrica del vedere" a Venezia, fa parte del direttivo delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone.

Gherardo Ortalli - Professore ordinario di Storia medioevale all'Università di Venezia, da sempre studioso della civiltà veneziana. Ha diretto l'Istituto di Studi storici, ha coordinato il Dottorato in storia sociale europea fra Università di Venezia, Bologna, Padova, Trento e Trieste. Ha svolto funzioni di Pro-Rettore, coordina il Centro interuniversitario per la trasmissione del sapere. Fra le accademie di cui fa parte, l'Accademia Austriaca e l'Accademia Croata, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, di cui è Presidente). Componente del Comitato scientifico della "Fondazione Cini" e del Comitato consultivo della "Fondazione Benetton Studi Ricerche"

32 e i registi **Andrea Segre, Simone Marcelli, Giovanni Pellegrini**
Modera **Stefano Munarin** – Università IUAV di Venezia

Oltremare

Venerdì 8 Aprile
ore 18.00
SalaPasolini - Cinemazero

Retrospectiva
Non siamo stati "Italiani brava gente"

Proiezione e incontro

REGIA: Loredana Bianconi
ORIGINE: Italia
ANNO: 2017
DURATA: 84'



Persuasi dalla propaganda fascista, uomini e donne emigrano nelle colonie d'Africa in cerca di fortuna. Le loro vicende personali si intrecciano con gli eventi drammatici della grande Storia, che emerge attraverso le immagini d'archivio.

Nell'Italia degli anni Trenta, il piccolo paese di Borgo Tossignano, non lontano da Imola, vede una parte dei suoi abitanti emigrare nelle colonie dell'impero italiano d'Africa, spinti dalla miseria o dallo spirito di avventura. Convinti dalla propaganda fascista del mito della terra promessa, vanno a prendersi il loro «posto al sole». Ma la guerra provoca la perdita delle colonie, obbligandoli a ritornare a Borgo, malvisti e senza più nulla. La loro epopea ci è svelata dalle parole, dalle memorie scritte e dalle centinaia di fotografie di alcuni abitanti. **La storia si dispiega in un percorso intimo che ci offre una parola a lungo taciuta.**

Loredana Bianconi, regista classe 1954, ha studiato arte, filosofia, letteratura e teatro a Bologna. Lavora nel campo dell'audiovisivo, realizzando documentari e video.

Interviene
Federico Rossin – bio a pag. 21

AperiDocs! Concerto

Sfizi e vizi + Musica dal vivo
(spizzicare e brindare)

Luigi Vitale - vibrafono
Gianpaolo Rinaldi - piano

Jazz classico e contemporaneo

Venerdì 8 Aprile
ore 19.30
Piazza Maestri del Lavoro
Fronte Cinemazero

In caso di pioggia, il concerto è annullato, ma
l'aperitivo si tiene presso BANSHI, Viale Marconi 14/A

In collaborazione con



Revolution Of Our Times

Venerdì 8 Aprile
ore 20.45
SalaGrande - Cinemazero

Proiezione e incontro
ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Hongkongers e Kiwi Chow
ORIGINE: Hong Kong
ANNO: 2021
DURATA: 152'

in collaborazione con
Festival del cinema Africano, d'Asia
e d'America Latina di Milano



Un'immersione nella realtà delle proteste di Hong Kong tra la repressione cinese e il crescente senso di comunità della popolazione. Sette gruppi di manifestanti diversi ma uniti in un'unica grande storia di resistenza.

15 marzo 2019: **inizia la battaglia che oppone Hong Kong alla Cina continentale.** È trascorso meno di un mese dalla proposta di legge governativa sull'estradizione, una legge che di fatto spezzerebbe la linea di autonomia tra i due sistemi giuridici, e **il cuore della città prende fuoco.** *Revolution of Our Times* è **il racconto di quel fuoco.** Della gigantesca rivolta popolare che culminerà nel lungo assedio al Politecnico e finirà per coinvolgere **due milioni di persone.** **Soprattutto giovani e giovanissimi.** Un documentario tanto asciutto quanto doloroso, costruito dal regista Kiwi Chow alternando le testimonianze dirette dei protagonisti e le incredibili immagini riprese durante i cortei e le manifestazioni.

Intervengono

Hongkongers – collettivo di cittadini hongkongesi, autori del film

Ilaria Maria Sala - giornalista, laureata in Cinese e Studi religiosi a Londra, ha vissuto gli ultimi quindici anni a Pechino, Tokyo e Hong Kong dove è presidente del Foreign Correspondents' Club. Collabora con *Diario*, *Il Sole 24 Ore*, *Le Monde*, e altre testate.





expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



PORDENONE, Viale Libertà, 23

0434 521248

Gloria - Kavod

Sabato 9 Aprile

ore 10.30

SalaGrande - Cinemazero

Proiezione e incontro

ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Angelo Cretella

ORIGINE: Italia

ANNO: 2020

DURATA: 60'



Gloria è una liceale di 17 anni alle prese con una ricerca scolastica in apparenza semplice, che la porterà a scoprire un tassello sconosciuto del passato della sua famiglia: la nonna è stata internata in un campo di sterminio nazista.

Figlia di madre camerunense e di padre ebreo italiano, Gloria si imbatte in una dolorosa testimonianza della nonna, Elena Recanati Foa Napolitano, che fu prigioniera in un campo di sterminio nazista. La ragazza intraprende un viaggio necessario, volto a colmare un vuoto che è diventato il pezzo mancante della sua identità, la traccia di un passato che non ha vissuto ma che si manifesta spesso nei suoi sogni, trasformandoli in incubi. La ricerca diventa un'occasione di incontro e di **confronto con un mondo adulto che non può più limitarsi a trasmettere una memoria istituzionalizzata, che rischia di sembrare vuota e distante dalle nuove generazioni.** Un film che parte dalle scuole, dagli studenti, ma che può parlare a ogni tipo di pubblico.

Intervengono

la protagonista **Gloria Napolitano**

gli sceneggiatori **Massimiliano Coccia** e **Giusi Marchetta**

e il regista **Angelo Cretella**

Seminario

Virtual reality:
una strada interattiva
per il documentario?

Sabato 9 Aprile
ore 10.30
Sala Ellero, Palazzo Badini

Virtual reality: una tecnologia di cui sempre più si sente parlare, capace di dividere - ancora una volta - critici e addetti ai lavori tra apocalittici e integrati. In termini di fruizione, che ricaduta ha la nuova centralità che la VR assegna allo spettatore? È la vendetta del fruitore sull'autore o piuttosto un'ingannevole libertà concessa dal secondo al primo? La forma-documentario, il cinema del reale, che spazi possono ritagliarsi all'interno di questa modalità interattiva? Sono alcune delle domande al cuore del seminario, durante il quale i partecipanti avranno occasione di sperimentare in prima persona la VR tramite una selezione di documentari effettuata da Andrea Giansanti, fruibile tramite i visori messi a disposizione dalla Mediateca.

Interviene

Andrea Giansanti - inizia la sua carriera producendo video digitali con lo studio fotografico Immaginazione, per cui realizza reportage audio e video. Nel 2005 sperimenta l'uso dei media digitali nel teatro. Oggi i suoi fondali digitali animati accompagnano le voci di alcuni importanti attori italiani, come Omero Antonutti, Mascia Musy, Pamela Villosi e altri. Nel 2014 fonda Oniride, start-up specializzata in contenuti VR, di cui è anche direttore tecnico.

PORDENONE DOCS - SPAZIO FUTURO

Racconti e visioni di documentario in Realtà Virtuale

Uno speciale stand "spaziale", dove provare le ultime novità della tecnologia e delle visioni di racconto del reale in realtà virtuale, allestito per il festival in Piazza Cavour, nel cuore della città, per mostrare al pubblico che direzione prende la narrazione contemporanea del mondo intorno a noi. Prove tecniche di futuro.

INGRESSO LIBERO

I corti in VR presentati ogni giorno, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19
Domenica dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19

Alex Honnold: The Soloist

di Renan Ozturk e Jon Griffith. Or.: Stati Uniti, 2022. Durata: 10'

Alex Honnold, asso americano della scalata già al centro del documentario Premio Oscar *Free Solo* (2018), porta con sé gli spettatori in montagna: tra le Alpi, le Dolomiti e le rocce dell'Ovest americano, *The Soloist* propone il più immersivo *reportage* d'arrampicata che sia mai stato realizzato.

Invasion

di Eric Darnell. Or.: Stati Uniti, 2016. Durata: 6'

Vincitore del premio Emmy, il corto in VR di Eric Darnell (regista di punta della DreamWorks Animation) si avvale della voce narrante di Ethan Hawke e racconta la storia di due conigli bianchi alle prese con un'invasione aliena.

Notes on Blindness: Into Darkness

di Arnaud Colinart, Amaury La Burthe, Peter Middleton, James Spinney. Or.: Francia, Regno Unito, 2016. Durata: 25'

Il pluripremiato corto in VR prodotto da *Arte* porta lo spettatore a vivere in prima persona la quotidianità di John Hull, non vedente dal 1983. Attraverso la realtà virtuale, per la prima volta abbiamo modo di accedere concretamente all'esperienza cognitiva, sensoriale ed emozionale della cecità.

Nomads

di Felix & Paul Studios. Or.: Canada, 2016. Durata: 12' ca. per episodio

Tre corti in VR ci conducono alla scoperta della vita quotidiana di tre popolazioni nomadi: i pastori di yak della Mongolia, i Masai del Kenya, i Sama-Bajau del Borneo.

Clouds Over Sidra

di Gabo Arora e Chris Milk. Or.: Stati Uniti, 2015. Durata: 8'

Accompagnati da Sidra, dodicenne siriana, scopriamo il campo profughi di Zaatari, in Giordania. Più di 130.000 siriani vi hanno trovato rifugio, in fuga dalla guerra e dalla violenza; metà di essi sono bambini.

F@ck This Job

Sabato 9 Aprile
ore 15.15
SalaGrande - Cinemazero

Ucraina vs Russia

Proiezione e incontro
ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Vera Krichevskaya
ORIGINE: Gran Bretagna, Germania
ANNO: 2021
DURATA: 103'



La lotta tra Verità e Propaganda nella Russia di Putin e l'improbabile resistenza di Dozhd TV, il canale della pioggia e dell'ottimismo, e della giornalista che l'ha fondato.

Nel 2008 Natasha Sindeeva è una ricca e ambiziosa 35enne che, per realizzare i suoi sogni di fama e di gloria, decide di fondare a Mosca un canale televisivo indipendente: *Dozhd TV - L'emittente dell'ottimismo*, poi ribattezzata *Rain TV*. Natasha non sa niente né di giornalismo né di politica. Libertà di espressione e attivismo per i diritti non fanno parte del suo vocabolario. Eppure, assume **giornalisti che si oppongono al regime di Putin e difendono le minoranze LGBTQ**. Ben presto la sua creatura diventa un'isola per la libera espressione politica e sessuale e **la sua è l'unica emittente libera a sopravvivere nella Russia di Putin**.

Intervengono

Vera Krichevskaya - regista e produttrice russa, co-fondatrice e co-proprietaria di *Dozhd TV*. Ha vinto diversi premi come regista televisiva. Oltre a *F@ck This Job* ha realizzato i documentari *The citizen poet* (2012), *The man who was too free* (2017) e *The case* (2018).

Chiara Lico - Giornalista professionista e scrittrice, conduttrice del TG2, si occupa di cronaca e di attualità. Fra i suoi ultimi romanzi *Il Rischio* (2017), sulla realtà dei ragazzi di camorra, *Cioccolato e pistacchio - Storia di Rossella, la vita dopo lo stupro* (2018).

40 Collabora con il blog de lfattoquotidiano.it, con il mensile satirico Budar.it

Teorema Venezia

Sabato 9 Aprile
ore 16.15
SalaPasolini - Cinemazero

Retrospectiva
Salviamo Venezia!

Proiezione e incontro

REGIA: Andreas Pichler
ORIGINE: Germania, Austria e Italia
ANNO: 2012
DURATA: 82'



Una lezione su come i beni pubblici diventano preda di pochi e un inno agli ultimi veneziani, al loro spirito e al loro cuore.

Venezia è romanticismo allo stato puro, il sogno dei turisti di tutto il mondo. Ma è anche una città sempre più invivibile per chi ci abita. Il film ritrae una città ancora grandiosa all'esterno, mentre ciò che resta della vita cittadina è una sottocultura di fornitori di servizi turistici. 20 milioni di persone avevano visitato la città, in media 60.000 al giorno: un numero maggiore di quello dei residenti, che sono scesi al di sotto della soglia di 50.000, come al tempo della Peste nera, nel 1438... Le "grandi navi" sembrano inarrestabili, quasi come una malattia. I veneziani si trasferiscono sulla terraferma perché l'affitto è diventato inaccessibile, un agente immobiliare pensa di abbandonare una città che sembra sprofondare, un'anziana nobildonna se la prende con l'Amministrazione Comunale.

Andreas Pichler - regista, classe 1967, si è formato alla scuola di documentario Zelig di Bolzano, ha studiato cinema all'Università di Bologna e Filosofia a Berlino. I suoi documentari sono regolarmente presentati ai festival più importanti, e regolarmente a Pordenone Docs Fest. Fra questi *Alcool - The Magic Potion* (2019), *The Milk System* (2018), *Il sesto continente* (2014), *Die Akte Pasolini* (2013). Lavora tra Italia, Germania e Austria.

Masterclass

Hanif Kureishi:
Il Mio Cinema

Sabato 9 Aprile
ore 17.00
Sala Ellero, Palazzo Badini

Conosciuto per la sua capacità di esplorare tutte le forme di scrittura, dalla drammaturgia teatrale al racconto, dal romanzo alla sceneggiatura e per l'inconfondibile stile con cui ha esplorato i percorsi più reconditi del pensiero e dell'anima Hanif Kureishi, presidente di giuria del Pordenone Docs Fest, dialogherà con Federico Pontiggia sul suo cinema, dalle esperienze come sceneggiatore e il sodalizio con Stephen Frears fino al debutto alla regia con *Londra mi fa morire*, passando per gli adattamenti su pellicola dei suoi romanzi e il suo sguardo come spettatore. Un viaggio insieme a uno dei più importanti scrittori al mondo all'interno della sua arte e del rapporto privilegiato che ha sempre avuto col cinema.

Con
Hanif Kureishi – bio a pag. 5

e **Federico Pontiggia**

Redattore della *Rivista del Cinematografo* e di *cinematografo.it*, è critico cinematografico per *Il Fatto Quotidiano*, autore e conduttore televisivo di *Movie Mag* di RAI Movie e penna per *Micromega*, *Vivilcinema*, *Adnkronos*. Raffinato conoscitore del cinema di Abel Ferrara, ha firmato anche regie di documentari.

INGRESSO LIBERO

Prenotazione consigliata scrivendo a festival@pordenonedocsfest.it

Once Upon a Time in Uganda

Sabato 9 Aprile
ore 17.30
SalaGrande - Cinemazero

Proiezione e incontro
ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Cathryne Czubek
ORIGINE: Uganda, USA
ANNO: 2021
DURATA: 94'

Gran premio della giuria - DOC NYC, New York



Benvenuti a Wakaliwood, il paese di Wakaliga, appena fuori dalla capitale dell'Uganda, patria degli incredibili film d'azione dell'eccentrico Isaac Nabwana, il Tarantino africano...per cui tutto è possibile. Un inno al cinema e alla fantasia.

Il film è la storia di **due uomini che, da parti opposte del mondo, condividono la passione per Chuck Norris.**

Isaac, **un ex fabbricante di mattoni uganese**, prende una videocamera e comincia a filmare i suoi film epici, ispirati agli anni Ottanta, mentre Alan Hofmanis, **un nerd di New York fissato con il cinema**, abbandona la sua vita negli Stati Uniti e vola in Uganda, dopo aver visto online i trailer dei suoi film. **L'improbabile duo, con i loro film d'azione low budget riuscirà a catapultare Wakaliwood a livello di celebrità mondiale:** la dimostrazione che per fare cinema non servono grandi budget, ma passione e creatività.

Interviene

Cathryne Czubek

una regista e produttrice con base a New York specializzata in documentari e in contenuti commerciali, con una particolare attenzione ai temi sociali, per cui ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Fra i suoi film precedenti *A Girl and a Gun* (2012).



**Studio, progettazione
e fornitura arredo di design**

Viale S. Giovanni del Tempio, 18
33077 Sacile (PN)

tel. +39 0434 733894
mail: info@zetainterni.it

Il Nero

Sabato 9 Aprile
ore 18.00
SalaPasolini - Cinemazero

Retrospectiva
Non siamo stati "Italiani brava gente"

Proiezione e incontro

REGIA: Giovanni Vento
ORIGINE: Italia
ANNO: 1967
DURATA: 103'



Sullo sfondo di una Napoli scanzonata e realistica, un mosaico di vicende che racconta la vita di alcuni “figli della Madonna”, i ragazzi nati nel secondo dopoguerra dalle relazioni illegittime tra le donne del luogo e i militari afroamericani.

Film d'esordio di Vento, scritto con Lucio Battistrada e Franco Brocani, è **tra i più preziosi esempi di nouvelle vague italiana. Non è stato mai distribuito nelle sale**, nonostante la campagna sostenuta da personaggi come Carlo Lizzani e da testate come *Cinema nuovo*, ed è caduto nel dimenticatoio dopo l'anteprima alla Berlinale. Ora è possibile vederlo grazie al recupero effettuato da Museo Nazionale del Cinema di Torino, su spinta della figlia del regista, Emilia Vento, e **viene presentato in un restauro digitale** realizzato dallo stesso Museo del Cinema e da Compass Film.

Intervengono

Federico Rossin – bio a pag. 21

Leonardo De Franceschi – docente di Cinema all'Università di Roma Tre, specializzato in Studi Postcoloniali, approfondendo le cinematografie africane e diasporiche e l'analisi dei modi di rappresentazione dell'Africa e delle comunità afrodiscendenti e migranti in Europa e negli Stati Uniti. È direttore responsabile della rivista web *Cinematfrica – Africa e diaspora nel cinema*, dirige la collana *Studi Postcoloniali di Cinema e Media* per Aracne editrice. Ha pubblicato: *Il nero di*
45 *Giovanni Vento. Un film e un regista verso l'Italia plurale* (2021).

AperiDocs! Concerto

Sfizi e vizi + Musica dal vivo
(spizzicare e brindare)

BLUESIANA
Blues, funk, soul
e i ritmi indiviolati di New Orleans

Sabato 9 Aprile
ore 19.30
Piazza Maestri del Lavoro
Fronte Cinemazero

In caso di pioggia, il concerto è annullato,
ma l'aperitivo si tiene presso Old Wild West,
Via XXX Aprile 15

In collaborazione con



When We Were Them

Sabato 9 Aprile
ore 20.45
SalaGrande - Cinemazero

Proiezionee incontro
ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Danis Tanović, Damir Šagol
ORIGINE: Bosnia ed Erzegovina
ANNO: 2021
DURATA: 15'

IDFA - International Documentary Film
Festival Amsterdam
CPH DOX - Copenhagen



“Quando NOI eravamo LORO”. Un atto d'accusa alla politica europea sui rifugiati, una riflessione sui paradossi della storia: com'è possibile che le persone che nel recente passato hanno subito la stessa sorte debbano ora trattare i rifugiati come criminali?



“Nel mezzo del nulla della Bosnia, lontano da dove vorrebbero essere, migliaia di migranti soffrono, in attesa”, dice la voce fuori campo. Le riprese dei droni mostrano un campo in una foresta circondato da alte recinzioni, che ricordano una prigione. Così vivono i rifugiati, per ciò tanti di loro scappano da questo “**inferno sotto zero**”, nel mezzo di un campo, in montagna. Cercano rifugio in edifici abbandonati in città fantasma. **Senza acqua corrente o elettricità, cercano di sopravvivere al freddo.** A pochi chilometri da noi... Alcuni scelgono di non aspettare, tentando di fuggire nell'Europa occidentale. Danis Tanović e Damir Šagolj mostrano la brutalità e la disumanità della storia che si ripete di continuo. **Profughi, sempre: tutti.**

Danis Tanović - Regista e sceneggiatore bosniaco, conosciuto in tutto il mondo per *No Man's Land*, vincitore dell'Oscar al miglior film straniero nel 2002.

Interviene
Francesco Strazzari, bio a pag. 11

Sirens

a seguire

Proiezionee incontro
ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Rita Baghdadi
ORIGINE: Usa, Libano
ANNO: 2022
DURATA: 78'

in collaborazione con
ARCIGAY Friuli
Voce Donna
Carta di Pordenone

Sundance Film Festival - Park City 2022
CPH DOX - Copenhagen 2022



Il racconto musicale della prima band metal tutta al femminile del Medio Oriente, un quartetto in lotta per la libertà di espressione (e d'amore) mentre la loro città, Beirut, esplode.



Slave to Sirens è una band di thrash metal composta da cinque ragazze Lilas, Shery, Maya, Alma e Tatyana. La chitarrista, Lilas Mayassi, è una 23enne che vive con la madre e il fratello minore alla periferia di Beirut. Di giorno insegna musica ai bambini e di notte si esibisce con la sua band. **Segretamente, si innamora di una donna che vive oltre il confine, in Siria. Crescendo all'ombra della guerra civile vissuta dai loro genitori, Lilas e le altre hanno grandi sogni e poche opportunità.** Neanche la partecipazione a uno dei maggiori festival musicali mondiali, a Glastonbury, in Gran Bretagna riesce a cambiare le loro vite. Lilas rientra a Beirut distrutta e sfoga la sua frustrazione sulla band, specialmente su Shery, l'enigmatica co-fondatrice, con cui condivide un passato misterioso. Sullo sfondo, **il futuro del Libano è sempre più incerto**, in una regione complessa tanto quanto ciascuna delle *Sirens*.

Intervengono

Rita Baghdadi - documentarista marocchina e americana, impegnata per i diritti delle donne. I suoi lavori narrano personaggi ardi e sono stati sostenuti da Sundance, Tribeca, Netflix, HBO, Film Independent e l'Associazione internazionale per il documentario. Con *My Country No More* (2018) ha vinto il *Big Sky Documentary Film Festival*.

Paulonia Zumo - DJ e Speaker di Radio Rock, nata a Torino e cresciuta a Roma, è divisa tra due passioni: l'educazione cinofila e il rock 'n' roll. Cangiante nell'aspetto e nell'identità, parla tre lingue e con gli animali.

Pordenone
Docs FestA!

INGRESSO LIBERO

dalle ore 23.00 alle ore 1.00
Capitol - Via Mazzini 60

Si balla
con DJ Putano Hoffman



bessich
UNA FAMIGLIA. GRANDI VINI.

Vini Friulani dal 1959

Roveredo in Piano PN, Località Tornielli 12/a, t. 0434 949 898
Aperto dal Lunedì al Sabato, 8.30-12.30 / 15.00-19.00

www.bessich.com

Tavola Rotonda

INGRESSO LIBERO

Domenica 10 Aprile

ore 11.00

Sala Ellero, Palazzo Badini

Docs To The Box (Office)

Esercenti e distributori, sovente contrapposti, hanno trovato spesso nel documentario un'occasione di collaborazione in grado di valorizzare le rispettive specificità. Che cosa rende la distribuzione di un documentario diversa da quella di altri contenuti? Quali similitudini e quali differenze caratterizzano gli esempi più virtuosi a livello nazionale? Esiste la possibilità di esportare questi modelli?

Intervengono

Gaia Brauzi - Distribuzione theatrical OpenDDB | Distribuzioni dal Basso

Maud Corino - Responsabile Distribuzione ZaLab

Simona Malagoli - Direttrice operativa Wanted Distribuzione

Alessandro Tiberio - Fondatore e amministratore Valmy Distribuzione

Nord/Est/Doc/Camp

Una nuova proposta per il mondo del documentario che unisce le forze di due festival (Pordenone Docs Fest e Trento Film Festival) radicati su un territorio cinematograficamente sempre più creativo e vitale, per offrire consulenza e sostegno a progetti in fase di finalizzazione: un itinerario a tappe fra Friuli, Trentino e Veneto, per accompagnare film prodotti nel Nord-Est o che hanno il Triveneto come tema o sfondo, lavorando insieme sugli ultimi aspetti in un contesto informale, coinvolgendo nel ruolo di esperti alcuni dei migliori professionisti locali e non, dall'ambito della regia a quello del montaggio, dalla post-produzione alla distribuzione e promozione festivaliera.

Intervengono

Sergio Fant - responsabile programma cinematografico Trento Film Festival

50 **Riccardo Costantini** - coordinatore Pordenone Docs Fest

Les Enfants Terribles

Domenica 10 Aprile

ore 14.30

SalaGrande - Cinemazero

Proiezione

ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Ahmet Necdet Çupur

ORIGINE: Francia, Turchia, Germania

ANNO: 2021

DURATA: 92'

in collaborazione con

Voce Donna

Carta di Pordenone



Una storia di conflitti generazionali nella Turchia di Erdoğan: la lotta di un fratello e una sorella per emanciparsi dalla famiglia, dai valori della tradizione e della religione e per affermare la propria libertà.

In un piccolo paese del sudest della Turchia, **Mahmut vuole divorziare** dalla moglie giovanissima, con cui si è appena sposato con matrimonio religioso. Per la ragazza, questo significherebbe un triste destino. Allo stesso tempo, **Zeynep**, sorella adolescente di Mahmut, lascia il fidanzato, si iscrive a scuola e trova un lavoro in fabbrica. Contro il volere del padre, la ragazza **vuole lasciare il paese e andare all'università. I progetti di vita dei due fratelli diventano il cuore del conflitto in una famiglia e una comunità conservatrici**, non abituate a scelte di vita come quelle di Mahmut e Zeynep. La loro storia, catturata intimamente dal fratello maggiore Ahmet Necdet Çupur, che ha lasciato il paese vent'anni prima per motivi di studio, narra i conflitti tra le generazioni e tra passato e presente.

Ahmet Necdet Çupur, classe 1984, è nato in Turchia e vive a Parigi. Lascia il suo paese, al confine con la Siria, a tredici anni, per poter studiare. Diventa ingegnere civile e lavora per tre anni tra Iraq e Afghanistan durante la guerra. Durante un viaggio, realizza un corto in Romania, decide di diventare filmmaker e si trasferisce in Francia. Questo è il suo film d'esordio.

The Black Mambas

Domenica 10 Aprile
ore 16.15
SalaGrande - Cinemazero

Proiezione e incontro
ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Lena Karbe
ORIGINE: Germania, Francia
ANNO: 2022
DURATA: 81'



in collaborazione con
Voce Donna
Carta di Pordenone

CPH DOX - Copenhagen

Un viaggio avventuroso nella quotidianità delle donne ranger del Parco Kruger in Sudafrica, tra difesa degli animali, emancipazione femminile e sfruttamento.

Le **Black Mambas** sono la **prima unità di ranger antibraconaggio tutta al femminile del Sudafrica**, nel Parco nazionale Kruger. Vengono scelte dalle autorità del Parco, **al cui vertice ci sono unicamente maschi bianchi**. La loro lotta al braconaggio mette in discussione il ruolo delle donne (e degli uomini) nelle comunità e in generale nella società sudafricana. **Le tre protagoniste non potrebbero essere più diverse**. Per Nkateko, il lavoro di ranger è solo un inizio: desidera fare carriera in campo ambientale. Qolile allena i cani antibraconaggio per mantenere i suoi figli, mentre il marito è disoccupato in cerca di lavoro. Naledi è un'idealista che considera le Black Mambas un esempio di emancipazione femminile. **La sfida è far comprendere l'importanza della protezione degli animali** a chi, colpito da povertà e disoccupazione, non trae benefici dall'economia legata alla conservazione della natura.

Interviene

Lena Karbe, nata e cresciuta a San Pietroburgo, è una regista che vive in Germania. Ha fondato la casa di produzione Karbe Film. *Black Mambas* è il suo primo lungometraggio.

Molecole

Domenica 10 Aprile
ore 16.15
SalaPasolini - Cinemazero

Retrospectiva
Salviamo Venezia!

Proiezione

REGIA: Andrea Segre
ORIGINE: Italia
ANNO: 2020
DURATA: 68'



Il *lockdown* a Venezia, una situazione impossibile da prevedere, in una città fuori dall'ordinario: da questa incredibile congiuntura nasce *Molecole*.

Ci sono cose che è molto difficile per un padre condividere con suo figlio e che un figlio può iniziare a capire solo diventando padre. Tra febbraio e aprile del 2020 Andrea Segre, che da anni vive a Roma, è rimasto bloccato dal *lockdown* a Venezia, la città di suo padre e solo in parte anche sua. Lì stava lavorando a due progetti di teatro e cinema sulle grandi ferite della città: il turismo e l'acqua alta. **Mentre girava, il virus ha congelato e svuotato la città davanti ai suoi occhi, riconsegnandola alla sua natura e alla sua storia, e in qualche modo anche a lui**. Ha raccolto appunti visivi e storie e ha trascorso quei giorni nella casa di famiglia, dove ha avuto modo di scavare nei ricordi di ragazzo e di figlio, che lo hanno trascinato più a fondo di quanto pensasse. A tenere assieme le immagini sono la voce fuoricampo del regista, le musiche di Teho Teardo e l'atmosfera di attesa e stupore di **un evento che ha segnato e segnerà il mondo per sempre**.

Andrea Segre - bio a pag. 23

Masterclass

Domenica 10 Aprile

ore 16.30

Come Sinfonia:
con Pino Donaggio

Sala Ellero, Palazzo Badini

Musicista a tutto tondo, ultimo tra i romantici, genio poliedrico e antidivo per eccellenza, Pino Donaggio nella sua carriera è stato tutto questo. Da Burano al sodalizio con Brian De Palma passando per le luci di Sanremo, il genio e **le note di Donaggio hanno accompagnato più di 60 anni di storia italiana, e non solo.** In occasione dell'uscita per Baldini & Castoldi di *Come sinfonia*, biografia scritta da Anton Giulio Mancino con Pino Donaggio, ripercorreremo assieme agli autori e Roberto Calabretto **la storia, le note e il genio del musicista veneziano e del suo speciale rapporto col cinema.** Un'occasione unica per immergersi nella passione smisurata di Donaggio per la musica e il cinema e per omaggiare un'artista che ha preferito la semplicità e la propria libertà alle luci della ribalta.

Con **Pino Donaggio** (Burano, 1941) è uno dei più grandi compositori contemporanei. Violinista *enfant prodige* al Conservatorio di Venezia e di Milano, debutta come cantautore a diciassette anni e a diciannove con *Come sinfonia* partecipa per la prima volta al Festival di Sanremo, dove tornerà nei decenni successivi non solo come cantautore, ma anche in veste di direttore artistico, giurato e presidente della giuria di qualità. Diventa dal 1976 con *Carrie* il compositore prediletto di Brian De Palma e intensifica la sua attività di pluripremiato compositore cinematografico di fama internazionale. Ha ottenuto due candidature ai David di Donatello, due ai Nastri d'Argento, sei al Golden Globe. Nel 2019 è stato insignito del Premio Tenco alla carriera.

Anton Giulio Mancino (Bari, 1968), critico cinematografico e saggista, è professore associato presso l'Università di Macerata.

Roberto Calabretto - professore associato all'Università degli Studi di Udine, dove insegna Musica per film; e collabora con l'Università degli Studi di Padova.

INGRESSO LIBERO

54 Prenotazione consigliata scrivendo a festival@pordenonedocsfest.it

Ivan's Land

Domenica 10 Aprile

ore 18.00

SalaGrande - Cinemazero

Ucraina vs Russia

Proiezione e incontro
ANTEPRIMA NAZIONALE

REGIA: Andrii Lysetskyi

ORIGINE: Ucraina

ANNO: 2021

DURATA: 85'

Vincitore Docudays UA International Documentary
Human Rights Film Festival 2021



Il ritratto di un artista d'altri tempi: i suoi dipinti rispecchiano un universo antico e semplice, legato alla tradizione contadina, alla natura e ai riti magici, che si ripetono al mutare delle stagioni.

Ivan Prykhodko è uno degli ultimi artisti tradizionali in Ucraina. Autodidatta, vive in campagna, in un mondo a parte, dedicandosi al lavoro nei campi, agli animali e alla pittura: tutto ciò che nasce dalle sue pennellate è una forma d'arte semplice e onesta. La sua percezione del mondo esterno riflette un mondo interiore pieno di gioia e bellezza. **Un giorno un collezionista d'arte si presenta alla sua porta,** incuriosito dalle voci che girano su di lui, e da quel momento saranno in molti a cercarlo, sorpresi e meravigliati dalla forza dei suoi lavori. **Viene invitato a esporre all'Art Arsenal di Kiev, lo spazio espositivo più importante del paese.** A quel punto avrà la possibilità di scegliere se lasciare la casa in campagna per il fascino e le comodità della vita cittadina. **Una storia toccante e - ahinoi - molto attuale:** che ne è di questo artista e di questi luoghi?

Interviene

Andrii Lysetskyj. Nato a Kiev nel 1982, è uno dei più talentuosi direttori della fotografia in Ucraina. Ha lavorato nella produzione di oltre trenta film, ottenendo numerosi premi. *Ivan's Land* è la sua prima fatica come documentarista.

55

Siliva Zulu

Domenica 10 Aprile
ore 18.00
SalaPasolini - Cinemazero

Retrospettiva
Non siamo stati "Italiani brava gente"

Proiezione e concerto
MUSICA DAL VIVO

REGIA: Attilio Gatti
ORIGINE: Italia
ANNO: 1928
DURATA: 64'



Tra antropologia e stereotipi, un'immagine degli Zulu con gli occhi di un regista italiano degli anni Venti.

Il film, girato dal regista ed esploratore italiano Attilio Gatti nello Zululand nel 1927, intreccia elementi antropologici a fantasie di stregoneria e tradimenti. In una classica trama romantica all'occidentale del ragazzo che incontra una ragazza e la perde, il regista innesta idee tribali, impegnando attori scelti tra i membri degli Zulu locali. Di conseguenza, il film non rispecchia in modo autentico la vita e la cultura tribale a quel tempo. Si tratta però degli unici filmati che abbiamo di un popolo e della loro relazione con gli europei. Della troupe faceva parte anche il noto antropologo Lidio Cipriani, che durante la realizzazione del film ha scattato una serie di foto che documentavano la **realtà quotidiana delle popolazioni Zulu dell'epoca**.

Con la colonna sonora composta e registrata per l'occasione da **Bruno Cesselli Pianista, compositore e arrangiatore** fra i più conosciuti ed apprezzati in ambito jazzistico. Dal 1981 ha svolto un'intensa attività concertistica suonando con un'infinità di musicisti: Art Farmer, Lee Konitz, Kenny Wheeler, Steve Lacy, Mark Egan, Gary Bartz, Ray Mantilla, Enrico Rava, Massimo Urbani... Dal 1985 al 1988 fa parte degli Area.

Nel 1995 è fra i fondatori della **Zerorchestra** per la quale compone e dirige le musiche di moltissimi classici del cinema. Fra il 1992 e il 1997 ha collaborato e registrato stabilmente con la cantautrice Teresa De Sio. Ha suonato e registrato anche con Fabrizio De Andrè, Alice, Milva, Fiorella Mannoia.

AperiDocs! Concerto

Domenica 10 Aprile
ore 19.30
Piazza Maestri del Lavoro
Fronte Cinemazero

Sfizi e vizi + Musica dal vivo
(spizzicare e brindare)

In caso di pioggia, il concerto è annullato, ma l'aperitivo si tiene presso BANSHI, Viale Marconi 14/A

Festa finale con jazz energetico e inebriante: Social Jazz

In collaborazione con

Bontuto Arkestra
Social Jazz



Cerimonia di chiusura

Domenica 10 Aprile
ore 20.45
SalaGrande - Cinemazero

**Concerto Esclusivo +
Proiezione e incontro**

Nel corso della serata saranno assegnati i premi

Best Documentary - Pordenone Docs Fest

Audience Award

Young Audience Award

Crédit Agricole FriulAdria - Green Documentary Award

Intervengono i giurati

Hanif Kureishi
Penelope Bortoluzzi
Claudia Tosi

Lo Sguardo Su Venezia

a seguire

REGIA: Simone Marcelli
ORIGINE: Italia
ANNO: 2022
DURATA: 62'



La magia della laguna di Venezia attraverso i secoli, dai paesaggi di Canaletto ai selfie dei turisti, alla ricerca della bellezza autentica e delle tecniche per rappresentarla.

Dal Grand Tour alla Belle Époque, dagli anni del turismo di massa fino al vuoto irreale della Piazza San Marco nei giorni del lockdown e della pandemia, la città della Serenissima ha conservato intatta la sua bellezza, ma ha mutato profondamente la propria essenza – fino al rischio di perderla – condizionata dalla sua progressiva spettacolarizzazione. Tutto dipende dallo sguardo con cui la si guarda, **uno sguardo che, nel corso dei secoli, è profondamente cambiato**. L'idea è andare oltre, cercare connessioni, per non far morire la città più bella e fragile del mondo. Attraverso le meravigliose “macchine del vedere” di Carlo Montanaro e l'intenso racconto di Ottavia Piccolo, lo spettatore si muove **alla scoperta di Venezia e del suo mito**, forgiato dagli infiniti sguardi che artisti e intellettuali hanno avuto su di essa.

Intervengono

Pino Donaggio – bio a pag. 54

Simone Marcelli – Arezzo, 1970. Laureato in Storia Contemporanea è regista e videoreporter. Fra i suoi film *Éphémère - La bellezza inevitabile* (2017), *A. Wildt. Il marmo e l'anima*, 2015. Conduce seminari e corsi di formazione sui linguaggi audiovisivi e sull'uso dell'audiovisivo anche in ambito Social. Con il brand Catrina Producciones, realizza documentari dedicati all'arte.

58 **Carlo Montanaro** – bio a pag. 32



Una Sinfonia Per Venezia

I “Solisti Veneti” eseguiranno brani delle musiche del film *Lo sguardo su Venezia*, composte da Pino Donaggio.

L'orchestra de **I Solisti Veneti** nasce nel 1959. Fondata da Claudio Scimone è ascesa rapidamente ai vertici della fama internazionale, destando l'incondizionato entusiasmo del pubblico e della critica per la loro musica d'eccellenza. **Ambasciatori della cultura e della musica nel mondo con più di 6.000 concerti tenuti in oltre 90 nazioni**, I Solisti Veneti hanno suonato nelle più importanti sale da concerto e per le più prestigiose istituzioni musicali, dal Festival di Salisburgo (dove sono stati presenti in più di 30 occasioni) alla Carnegie Hall di New York.

I SOLISTI VENETI - Ensemble Vivaldi

Lucio DEGANI, Chiara PARRINI, violini
Giancarlo DI VACRI, viola
Giuseppe BARUTTI, violoncello

Eseguiranno
di **PINO DONAGGIO**
Lettera per violoncello e archi
dal Concerto per viola e archi - *Presto*
Rimembranza per archi
Eccesso per violino e archi



Tutti i brani sono stati dedicati a I Solisti Veneti e al loro fondatore Claudio Scimone e sono presenti nei dischi “Lettere” e “Nel Cinema e nella Classica”.

59

Mostra fotografica

La solitudine dell'ala destra Pier Paolo Pasolini e il calcio

Prossimamente

in Galleria Harry Bertoia
Pordenone

Un'iniziativa di



Comune di Pordenone

cinemazero

PPA
Pier Paolo Pasolini
CENTRO CULTURALE DEL CINEMA

Dillo con un... Albero!

In partnership con la **Giant Trees Foundation**, per ogni ospite, per ogni persona che viaggia per il festival, **piantiamo un albero**, aiutando così a ripristinare quelli drammaticamente abbattuti dalla tempesta Vaia del 2018.

Sostieni anche tu la nostra iniziativa contro il cambiamento climatico, una rinascita ambientale e culturale: unisciti a noi e regala un albero!

Se vuoi sapere come, scrivi a festival@pordenonedocsfest.it



*acqua, farina, sale, lievito e passione,
da sempre la nostra ricetta.*



I Saporì del grano

PANIFICIO & PASTICCERIA

www.panificioisaporidelgrano.com

Le tipologie di abbonamento*

Abbonamento base	40 euro
Abbonamento base con CinemazeroCard	30 euro
Abbonamento Voci Young (riservato a Under25)	20 euro
Abbonamento sostenitore, con la possibilità di riservare un posto in sala per tutta la durata del festival!	75 euro quota minima

Tutte le proiezioni mattutine e per le scuole sono a ingresso gratuito.

*L'abbonamento dà diritto all'ingresso a tutti gli eventi del festival, previo ritiro del biglietto gratuito alle casse di Cinemazero entro la mezz'ora precedente l'inizio dello spettacolo.

Tutte le proiezioni si tengono a Cinemazero, salvo dove diversamente indicato. I workshop, le masterclass e le tavole rotonde sono a ingresso gratuito.

Fame Di Cinema

Durante Pordenone Docs Fest, vieni al cinema dopo aver cenato oppure vai a cena dopo la proiezione. Basta presentare lo scontrino della cena per avere un **biglietto ridotto**, o il biglietto del cinema per avere uno **sconto sulla cena**.

La promozione è valida per tutta la durata del festival (dal 6 al 10 aprile).

I locali convenzionati

Banshi – Dodo – Molinari 26 - Old Wild West

Ingresso alle singole proiezioni

Intero
8,00 euro

Ridotto
6,00 euro

CinemazeroCard e Under 25
5,50 euro

Prezzo Speciale Accreditati
4,00 euro

Informazioni e abbonamenti

Cinemazero
Piazza Maestri del lavoro, 3

Mediateca Cinemazero
Viale Mazzini 2, Palazzo Badini

0434.520404
festival@cinemazero.it

www.pordenonedocsfest.it
sezione abbonamenti

Pordenone Docs Fest è sui social →



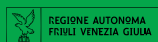
PORDENONE DOCS FEST

LE VOCI DEL DOCUMENTARI

Un'iniziativa di



con il contributo di



e il sostegno di



con



Un'ampia selezione di film è
anche online su mymovies.it



www.pordenonedocsfest.it